

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE POLITICHE SOCIALI

Art. 1 Istituzione

E' istituita la Commissione Comunale Politiche Sociali, d'ora in poi Commissione.

Art. 2 Attribuzioni

La Commissione, è un organo consultivo i cui scopi generali vengono indicati di seguito:

- ◆ Esprimere pareri, formulare proposte, proporre interventi sui principali problemi connessi al settore sociale e assistenziale in genere (anziani, diversamente abili, famiglia, disagio giovanile, disoccupazione, immigrazione ecc..) anche in merito all'attuazione delle disposizioni regionali o nazionali in materia;
- ◆ Stabilire rapporti di reciproca collaborazione e interazione con le organizzazioni, enti, associazioni e ogni altra forma associativa istituzionalmente coinvolta nel settore socio-assistenziale;
- ◆ Promuovere, sostenere e coordinare le iniziative che si manifesteranno in questo ambito congiuntamente con il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale.

Art. 3 Composizione

La Commissione risulta composta da:

- ◆ Sindaco o persona da lui delegata;
- ◆ una persona indicata dalla maggioranza consigliare;
- ◆ una persona indicata da ciascun gruppo di minoranza consigliare;
- ◆ un rappresentante dell'Associazione A.V.I.S. o A.I.D.O.;
- ◆ un rappresentante dell'Associazione V.A.B.;
- ◆ un rappresentante dell'Associazione “Camminiamo Insieme”;
- ◆ un rappresentante dell'Associazione “Comunità Solidale”;
- ◆ un cittadino straniero regolarmente residente;
- ◆ un rappresentante delle Associazioni caritative;
- ◆ un rappresentante dei gruppi giovanili;
- ◆ un rappresentante di associazioni che operano per promuovere la famiglia;
- ◆ un parroco di una delle parrocchie presenti sul territorio o un suo delegato;

La Commissione può decidere di avvalersi della consulenza gratuita di esperti in materia ogni qual volta essa lo ritiene utile agli scopi previsti.

Art. 4 Durata in carica

La Commissione si scioglie contestualmente al decadere del consiglio comunale. Il singolo membro che risulti assente, per almeno il 50% delle sedute annue o per due convocazioni susseguenti, decade dall'incarico su proposta della Commissione; in questo caso e nella situazione di dimissioni di un membro, si procederà alla surroga.

Art. 5 Sedute e decisioni

La Commissione si riunisce su proposta del Presidente; la convocazione, in forma scritta e completa di ordine del giorno, deve pervenire ai partecipanti almeno cinque giorni prima.

In via straordinaria la Commissione può essere convocata dal Presidente o da almeno tre membri effettivi tramite un avviso scritto (cartaceo o tramite e-mail), completo di ordine del giorno, che deve pervenire ai componenti almeno il giorno prima della seduta.

La validità delle sedute è tale se risulta presente almeno il 50% dei commissari.

Esse sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente. Le decisioni vengono generalmente prese di comune accordo tra i membri; in mancanza di tale accordo, si procede alla votazione per alzata di mano.

I pareri della commissione sono espressi con la maggioranza semplice dei voti, in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Le riunioni della Commissione, per il carattere delle tematiche discusse sono generalmente non aperte al pubblico, tuttavia la Commissione può decidere di rendere pubbliche le sedute. E' ammessa la convocazione di singoli cittadini per chiarire problematiche concernenti singole questioni.

Art. 6 Cariche e Verbale delle sedute

Nel corso della prima seduta, convocata dal Sindaco, la Commissione nomina tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento e il Segretario, che provvede alla stesura del verbale relativo alle questioni trattate durante la seduta.

Al termine di ogni seduta, o al più tardi come primo punto dell'ordine del giorno della seduta successiva, il verbale deve essere riletto dall'assemblea; una copia di tale verbale verrà poi trasmessa, a cura del Segretario, agli Assessori competenti.